SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 113**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 18 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

COMUNICATI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

Ministero della marina mercantile

Ministero dell'interno

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1987, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia al 31 gennaio 1987 (provvisoria).

87A4158

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 18 maggio 1987, n. 189.

Misure urgenti per la concessione di miglioramenti economici al personale militare e per la riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato e del personale ad essi collegato ed equiparato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere all'adeguamento retributivo del personale militare, nonché alla riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato e del personale ad essi collegato ed equiparato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 maggio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Gli aumenti annui lordi derivanti dall'applicazione del presente decreto per i militari dell'Esercito, esclusa l'Arma dei carabinieri, della Marina e dell'Aeronautica, sino al grado di tenente colonnello compreso, rispetto allo stipendio base spettante al 31 dicembre 1985, sono così determinati:

Livello	Dal 1° gennaio 1986	Dal 1° gennaio 1987	Dal 1° gennaio 1988
V	420.000	910.000	1.400.000
VI	510.000	1.105.000	1.700.000
VI-*bis*	555.000	1.202.000	1.850.000
VII	600.000	1.300.000	2.000.000
VIII	810.000	1.755.000	2.700.000
VIII-*bis*	891.000	1.930.500	2.970.000

2. A decorrere dal 1° gennaio 1988, ai militari di cui al comma 1 competono i seguenti stipendi iniziali annui lordi:

livello quinto	L.	6.200.000
livello sesto	»	7.200.000
livello sesto-*bis*	»	7.800.000
livello settimo	»	8.400.000
livello ottavo	»	10.400.000
livello ottavo-*bis*	»	11.440.000

3. Il valore per classi e scatti in godimento al 31 dicembre 1986, con l'aggiunta della valutazione economica dei ratei di classe e scatto maturati al 31 dicembre 1986, costituisce la retribuzione individuale di anzianità. Tale ultima valutazione si effettua con riferimento al trattamento stipendiale previsto dalla legge 20 marzo 1984, n. 34.

4. In assenza di nuova normativa, entro il 30 giugno 1989, che dovrà provvedere in materia di salario di anzianità, la retribuzione individuale di anzianità di cui al comma 3 verrà incrementata, con decorrenza dal 1° gennaio 1989, di una somma corrispondente al valore delle classi o degli scatti secondo il sistema previsto dalla legge 20 marzo 1984, n. 34, e sulla base dei valori tabellari di cui alla legge medesima. Al personale assunto in data successiva al 31 dicembre 1986, i predetti importi competono in ragione del numero dei mesi trascorsi dalla data di entrata in servizio al 31 dicembre 1988. Nel caso di transito da un livello inferiore a quello superiore, l'importo predetto compete in ragione dei mesi trascorsi nel grado di provenienza ed in quello di nuovo inquadramento con riferimento al 31 dicembre 1988.

5. Le classi o gli scatti maturati nel 1987, ed eventualmente corrisposti prima della data di entrata in vigore del presente decreto, costituiscono retribuzione di anzianità per la parte del biennio fino al 31 dicembre 1986; la restante parte viene posta in detrazione degli aumenti disposti dal presente decreto per il 1986.

6. Nei casi di promozione o di nomina del personale indicato al comma 1, che comportino passaggi al livello superiore, successivamente al 31 dicembre 1986, oltre l'importo del livello di nuovo inquadramento compete la retribuzione individuale di anzianità in godimento alla predetta data, ivi compresi gli scatti gerarchici.

7. In caso di promozione o nomina a grado o qualifica superiore, nell'ambito dello stesso livello retributivo, viene attribuito uno scatto aggiuntivo del 2,50 per cento dello stipendio in godimento, da riassorbirsi solo in caso di promozione o di nomina a grado o qualifica che comporta il passaggio al livello retributivo superiore. Conseguentemente, fino al 30 giugno 1989, non si applica l'articolo 138, primo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, come modificato dal primo comma dell'articolo 18 del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 432.

8. A decorrere dal 1° giugno 1987, quale parziale omogeneizzazione stipendiale con le Forze militari di polizia, agli ufficiali dei seguenti gradi, che abbiano prestato servizio senza demerito, rispettivamente per 15 o 25 anni, dalla nomina a tenente, sono corrisposti gli importi annui lordi a fianco di ciascun grado indicati:

	Con 15 anni	Con 25 anni
a) capitano	L. 1.500.000	L. 3.200.000
b) maggiore	» 2.000.000	» 3.200.000
c) tenente colonnello	» 2.400.000	» 3.200.000
d) colonnello	» —	» 3.200.000

I predetti importi non sono in alcun caso tra loro cumulabili e si aggiungono al salario di anzianità per gli ufficiali sino al grado di tenente colonnello; per gli ufficiali tenenti colonnelli il rispettivo importo è riassorbito in caso di promozione al grado superiore; per

gli ufficiali colonnelli il rispettivo importo non costituisce base per l'applicazione della progressione economica per classi e scatti ed è riassorbito in caso di promozione al grado superiore.

9. A decorrere dal 1° giugno 1987, agli ufficiali provenienti da carriere diverse, al compimento del 19° anno di servizio prestato senza demerito, compete l'importo annuo lordo di L. 1.200.000. Con la stessa decorrenza ai sottufficiali che abbiano compiuto 19 anni di servizio senza demerito è attribuito un assegno funzionale annuo lordo pari a L. 1.000.000; detto importo è elevato a L. 1.200.000 annue lorde al compimento di 29 anni di servizio senza demerito. I predetti importi non sono cumulabili tra loro, né con i benefici di cui al comma 8, e si aggiungono alla retribuzione individuale di anzianità.

10. I nuovi importi hanno effetto sulla tredicesima mensilità; sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sulle indennità di buonuscita e di licenziamento sull'assegno alimentare previsto dall'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e da disposizioni analoghe, sull'equo indennizzo, sulle ritenute previdenziali ed assistenziali e relativi contributi, comprese le ritenute in conto entrate Tesoro, o altre analoghe, ed i contributi di riscatto, nonché sulla determinazione degli importi dovuti per indennità integrativa speciale, con esclusione a tale ultimo fine degli importi di cui ai commi 3, 7, 8 e 9.

11. Con decorrenza 30 giugno 1988 è conglobata nello stipendio iniziale del livello o del grado attribuito alla stessa data al personale militare delle Forze armate una quota di indennità integrativa speciale pari a L. 1.081.000 annue lorde.

12. Con la medesima decorrenza la misura dell'indennità integrativa speciale spettante al personale militare delle Forze armate in servizio è ridotta di L. 1.081.000 annue lorde.

13. Nei confronti del personale militare delle Forze armate, cessato dal servizio con decorrenza successiva al 30 giugno 1988, la misura dell'indennità integrativa speciale spettante, ai sensi dell'articolo 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni e integrazioni, ai titolari di pensione diretta, è ridotta a cura della competente direzione provinciale del Tesoro dell'importo lordo mensile di L. 72.067. Detto importo, nel caso in cui l'indennità integrativa speciale è sospesa o non spetta, è portato in detrazione della pensione dovuta all'interessato.

14. Ai titolari di pensione di riversibilità aventi causa del personale militare delle Forze armate collocato in quiescenza successivamente al 30 giugno 1988 o deceduto in attività di servizio a decorrere dalla stessa data, la riduzione dell'importo lordo mensile di L. 72.067 va operata in proporzione dell'aliquota di riversibilità della pensione spettante, osservando le stesse modalità di cui al comma 13. Se la pensione di riversibilità è attribuita a più compartecipi, la predetta riduzione va effettuata in proporzione alla quota assegnata a ciascun compartecipe.

15. Per il personale militare delle Forze armate che cessa dal servizio per raggiunti limiti di età ovvero per decesso o per inabilità assoluta, i nuovi stipendi hanno effetto sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, negli importi effettivamente corrisposti alla data di cessazione dal servizio e nelle misure in vigore alla data del 1° gennaio 1987 e 1° gennaio 1988, con decorrenza dalle date medesime.

Art. 2.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1988, a favore di tutti gli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate, con esclusione del personale a cui viene applicato il trattamento previsto dalla legge 1° aprile 1981, n. 121, è istituita l'indennità militare forfettaria annua lorda non pensionabile da corrispondere nelle seguenti misure percentuali dello stipendio iniziale tabellare del grado effettivamente rivestito:

sergenti: 10 per cento;

rimanente personale sino al grado di tenente colonnello compreso: 20 per cento;

colonnelli e generali: 10 per cento.

2. Per l'anno 1987 la predetta indennità è attribuita nella misura del 50 per cento di quella spettante per l'anno 1988.

Art. 3.

1. Le pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato e del personale ad essi collegato e equiparato, cessati dal servizio con decorrenze successive al 1° gennaio 1979, sono riliquidate in base agli stipendi derivanti dall'applicazione del decreto-legge 27 settembre 1982, n. 681, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 1982, n. 869, della legge 17 aprile 1984, n. 79, del decreto-legge 11 gennaio 1985, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 marzo 1985, n. 72, nonché del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 1986, n. 341. Le disposizioni del presente comma si applicano anche ai dirigenti dell'ex Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato cessati dal servizio entro il 31 dicembre 1985.

2. Il nuovo trattamento di pensione determinato ai sensi del comma 1 decorre dal 1° agosto 1987.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in lire 40 miliardi per l'anno 1987 ed in annue lire 100 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Revisione del trattamento di pensione del personale dirigente collocato a riposo sulla base di un trattamento provvisorio».

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. All'onere di lire 263 miliardi, escluso quello di lire 40 miliardi di cui all'articolo 3, derivante dall'applicazione del presente decreto per l'anno 1987, al netto delle somme dovute a titolo di anzianità ed ivi compreso l'onere relativo all'anno 1986, si provvede, quanto a lire 15 miliardi, a lire 112 miliardi ed a lire 16 miliardi, mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, ai capitoli 5957, 6868 e 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987;

quanto a lire 60 miliardi, mediante corrispondente riduzione di lire 20 miliardi, 33 miliardi e 7 miliardi degli stanziamenti iscritti ai capitoli, rispettivamente, 1168, 4001 e 4600 dello stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno; e, quanto a lire 60 miliardi, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, utilizzando la quota per il 1987 dei seguenti accantonamenti: «Istituzione del ruolo del personale delle segreterie delle commissioni tributarie» per lire 23 miliardi; «Nuove norme sull'ordinamento penitenziario militare e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà derivanti dalla legge penale di pace» per lire 4 miliardi; «Riordinamento dell'osservatorio geofisico di Trieste» per lire 4 miliardi; «Aumento delle dotazioni organiche del personale operaio del Corpo della guardia di finanza» per lire 4 miliardi; «Amministratori giudiziari di beni sequestrati in applicazione della normativa antimafia» per lire 4 miliardi; «Incentivi per il lavoro penitenziario» per lire 8 miliardi; «Abrogazione della ritenuta dei tre decimi della mercede dei detenuti. Riordinamento delle competenze dei consigli di aiuto sociale e della Cassa delle ammende» per lire 11 miliardi e «Rivalutazione delle indennità di imbarco e di navigazione di cui alla legge 27 luglio 1967, n. 631, spettanti alle Forze di polizia» per lire 2 miliardi.

2. All'onere di lire 372 miliardi, escluso quello di lire 100 miliardi di cui all'articolo 3, derivante dall'applicazione del presente decreto per ciascuno degli anni 1988 e 1989, al netto delle somme dovute a titolo di anzianità, si provvede, quanto a lire 53 miliardi ed a lire 17 miliardi, mediante utilizzo di quota parte delle proiezioni per i medesimi anni degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, ai capitoli 6868 e 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987; quanto a lire 110 miliardi, mediante utilizzo delle proiezioni per i medesimi anni degli stanziamenti iscritti al capitolo 1168, per lire 10 miliardi, al capitolo 4001, per lire 40 miliardi ed ai capitoli 4011, 4031 e 4051, per lire 20 miliardi ciascuno, dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 1987 e, quanto a lire 192 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, utilizzando le quote per il 1988 e il 1989 dei seguenti accantonamenti: «Onere per prepensionamenti nel settore dei pubblici trasporti e ferrovie dello Stato» per lire 37 miliardi; «Interventi finalizzati alla ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto (rifinanziamento legge n. 404 del 1985)» per lire 40 miliardi; «Interventi urgenti per autoservizi pubblici di linea di competenza statale» per lire 25 miliardi e «Misure di sostegno delle associazioni ed enti con finalità di interesse collettivo» per lire 90 miliardi.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 18 marzo 1987, n. 92.

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GASPARI, *Ministro della difesa*

PALADIN, *Ministro per la funzione pubblica*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 20

87G0370

DECRETO-LEGGE 18 maggio 1987, n. **190.**

Interventi urgenti per Roma, Capitale della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di disporre interventi indilazionabili a favore della città di Roma per l'assolvimento delle sue funzioni di Capitale della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 maggio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri della difesa, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Al comune di Roma è concesso un contributo straordinario di lire 30 miliardi a titolo di concorso nelle spese di pianificazione urbanistica e di progettazione, di

massima ed esecutiva, del sistema direzionale orientale, ivi compresa la realizzazione delle infrastrutture connesse, nonché per studi unitari da effettuare d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministeri interessati, per la rilocalizzazione delle pubbliche amministrazioni, in funzione delle prioritarie esigenze di deconcentramento della circolazione e delle condizioni di infrastrutturazione del sistema direzionale. In tale contesto le aree libere attigue alla sede degli uffici centrali dell'Amministrazione delle finanze saranno destinate alla rilocalizzazione degli uffici ed all'ampliamento della sede della stessa Amministrazione.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede, quanto a lire 25 miliardi, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia», e, quanto a lire 5 miliardi, mediante utilizzo di quota parte dell'accantonamento stesso iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987.

Art. 2.

1. È autorizzata la cessione a titolo gratuito al comune di Roma, alle condizioni indicate nel comma 2, del compendio demaniale sito a Roma costituito dall'ex aeroporto militare di Centocelle, con esclusione dell'area necessaria per le esigenze alloggiative dei dipendenti del Ministero della difesa già avviate a realizzazione alla data di entrata in vigore del presente decreto. Tale area è individuata, nell'ambito di apposita convenzione tra il Ministero della difesa ed il comune. La convenzione è approvata con decreto del Ministero della difesa.

2. Con apposita convenzione il comune di Roma ed il Ministro della difesa stabiliscono che un complesso di edifici per il Ministero della difesa sorga in area idonea allo scopo, che il comune di Roma cederà gratuitamente, provvedendo alle occorrenti opere di urbanizzazione.

Art. 3.

1. Il comune di Roma è autorizzato a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti fino all'importo complessivo di lire 550 miliardi, in ragione di lire 400 miliardi nell'anno 1987 e di lire 150 miliardi nell'anno 1988, assistiti dal contributo statale annuo in misura pari al 90 per cento della relativa rata di ammortamento, per provvedere al prolungamento della linea metropolitana «A».

2. All'onere posto a carico dello Stato, valutato in lire 40 miliardi nell'anno 1988 ed in lire 55 miliardi annui dall'anno 1989, si provvede, quanto a lire 40 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, utilizzando le proiezioni per gli anni medesimi dello specifico accantonamento, iscritto ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, e, quanto a lire 15 miliardi per l'anno 1989, parzialmente utilizzando la proiezione per detto anno dell'accantonamento «Finanziamento per la realizzazione di linee metropolitane nei grandi centri urbani» iscritto al medesimo capitolo 9001.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GASPARI, *Ministro della difesa*

GORIA, *Ministro del tesoro e, ad interim, del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 21

87G0371

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86

Il decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante: «Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1987.

87A4269

Mancata conversione del decreto-legge 18 marzo 1987, n. 92

Il decreto-legge 18 marzo 1987, n. 92, recante: «Misure urgenti per la concessione di miglioramenti economici al personale militare» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1987.

87A4270

Mancata conversione del decreto-legge 18 marzo 1987, n. 93

Il decreto-legge 18 marzo 1987, n. 93, recante: «Interventi urgenti per Roma, Capitale della Repubblica» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1987.

87A4271

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 3 marzo 1987, n. **191.**

Disciplina della produzione dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» e delle modalità di controllo.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 3 aprile 1986, n. 93, concernente il riconoscimento dell'«Aceto balsamico tradizionale di Modena o di Reggio Emilia

Visto, in particolare, l'art. 4 della citata legge n. 93 che prevede la emanazione dei decreti del Ministro dell'agricoltura e delle foreste che disciplinano la produzione, l'affinamento, l'invecchiamento e la commercializzazione dei prodotti sopra esposti nonché le modalità del controllo sulla osservanza delle disposizioni di cui alla predetta legge ed ai relativi disciplinari;

Vista la nota in data 12 dicembre 1986, con la quale la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Reggio Emilia ha fornito elementi di giudizio per la predisposizione del disciplinare di produzione dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia»;

Ritenuto che sussistono i presupposti per la emanazione delle norme regolamentari specifiche del prodotto di cui trattasi e delle modalità di controllo;

Decreta:

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» è riservata al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

L'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» è ottenuto dal mosto cotto a fuoco diretto proveniente dalla pigiatura delle uve prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

Le uve utilizzate per la preparazione del mosto cotto debbono provenire da uno o più dei vitigni Spergola, Occhio di Gatta, Trebbiano, Berzemino e Lambruschi tradizionalmente coltivati nella provincia di Reggio Emilia.

Art. 3.

La zona di produzione, affinamento ed invecchiamento dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» comprende l'intero territorio della provincia di Reggio Emilia.

Art. 4.

I vigneti dai quali derivano le uve utilizzate per la produzione del mosto debbono essere posti in idonee condizioni ambientali; i sistemi di allevamento dei medesimi, di potatura e di raccolta debbono essere quelli tradizionalmente usati nella zona e, comunque, atti a conferire alle uve le specifiche caratteristiche.

Art. 5.

L'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» si ottiene tramite fermentazione zuccherina ed acetica del mosto cotto, previo un ottimale invecchiamento ed affinamento del prodotto protraentesi per un adeguato periodo di tempo, in ogni caso non inferiore a dodici anni, con il rispetto delle pratiche tradizionali, senza addizione di altre sostanze fatta eccezione dell'eventuale innesto di colonie acetiche denominate «madri».

Art. 6.

La produzione, l'affinamento e l'invecchiamento dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» avvengono in unità produttive dette «batterie», mediante travasi successivi del mosto in botticelle di dimensioni diverse in numero variabile, comunque non inferiore a tre, poste in ordine scalare e costruite con differenti tipi di legno usati tradizionalmente nella zona atti a conferire al prodotto un aroma caratteristico.

Art. 7.

I locali di produzione, affinamento ed invecchiamento del prodotto devono essere ubicati nella zona prevista dall'art. 3 e possedere i requisiti ambientali e tecnici che consentano una maturazione del prodotto secondo le metodologie tradizionali e siano atti ad assicurare la necessaria ventilazione ed escursione termica.

Art. 8.

L'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia», all'atto della immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche organolettiche e qualitative:

colore: bruno scuro, limpido, lucente;

densità: apprezzabile e di scorrevole sciropposità;

profumo: penetrante e persistente, fragrante, con gradevole acidità e bouquet caratteristico anche in relazione ai legni utilizzati;

sapore: dolce ed agro ben amalgamato, di apprezzabile acidità ed aromaticità in armonia con i caratteri olfattivi.

Art. 9.

L'accertamento delle caratteristiche di cui all'art. 8 avviene tramite controllo organolettico, con esame visivo, olfattivo e degustativo effettuato da apposite commissioni di esperti assaggiatori ed, eventualmente, attraverso l'analisi chimica dei campioni.

Art. 10.

I contenitori in cui sarà posto in commercio il prodotto devono rispondere a requisiti atti ad assicurare la conservazione della qualità ed il prestigio del prodotto stesso.

La forma dei contenitori, come pure le eventuali deroghe, dovranno preventivamente essere approvate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 11.

È consentito utilizzare la qualifica di «quanto vecchio» nella presentazione del prodotto che abbia avuto un invecchiamento non inferiore a venticinque anni rilevabile da tradizionali e specifiche caratteristiche organolettiche acquisite da più lungo invecchiamento e affinamento e dalla permanenza nelle batterie.

È vietato indicare ogni riferimento all'annata di produzione, alla presunta età del prodotto e alla data di inizio di produzione dell'acetaia.

Potranno invece essere riportate in etichetta, pendaglio o collarino informazioni storiche generali sull'origine e sul consumo del prodotto, nonché la data di imbottigliamento, l'eventuale identificazione delle batterie di provenienza e notizie tecniche di produzione.

Art. 12.

Sono vietati l'uso parziale della denominazione di origine controllata «Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» per contraddistinguere il prodotto di cui trattasi e l'uso di denominazioni alterate che possano trarre in inganno il consumatore sulla qualità e tipo di prodotto.

È vietato usare congiuntamente alla denominazione di cui all'art. 1 qualsiasi aggettivazione supplementare fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 11.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni riferentisi a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

È consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche riferentisi a comuni, frazioni e località comprese nella zona delimitata dal precedente art. 3 dai quali effettivamente provenga il mosto da cui il prodotto così qualificato è stato ottenuto.

Art. 13.

La vigilanza per l'applicazione delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione di cui ai precedenti articoli è svolta dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste con proprio decreto può avvalersi, ai fini della vigilanza sulla produzione e sul commercio dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» di un solo eventuale consorzio volontario di produttori il quale:

a) comprenda tra i propri soci almeno venti produttori, singoli o associati, che da oltre dieci anni abbiano raggiunto notorietà nella produzione dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia»;

b) sia retto da uno statuto che consenta, senza discriminazione, l'ammissione nel consorzio, a parità di diritti, di qualsiasi produttore, singolo o associato, del prodotto suddetto;

c) garantisca per la sua costituzione nonché per i mezzi finanziari di cui dispone un efficace ed imparziale svolgimento dell'incarico affidatogli.

La richiesta per ottenere l'incarico di vigilanza, preventivamente pubblicata nel Foglio annunzi legali della provincia di Reggio Emilia deve essere avanzata dal legale rappresentante dell'ente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, corredata dalla sottoelencata documentazione atta a comprovare la esistenza delle condizioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) di cui al precedente comma:

1) elenco dei soci corredato dal certificato della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Reggio Emilia comprovante l'esistenza del requisito di cui alla lettera *a*);

2) copie autentiche dell'atto costitutivo, dello statuto e del regolamento del consorzio;

3) relazione sull'organizzazione tecnica ed amministrativa del consorzio, nonché sui mezzi finanziari di cui può disporre per l'espletamento dei compiti di vigilanza.

Art. 14.

Il consorzio che abbia ottenuto l'incarico di vigilanza potrà utilizzare un proprio contrassegno per la presentazione e commercializzazione del prodotto imbottigliato, il cui schema dovrà essere preventivamente approvato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per contraddistinguere l'avvenuta vigilanza ai fini della produzione e della commercializzazione del prodotto stesso.

È in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai fini dell'approvazione della forma dei contenitori dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» e dell'autorizzazione alle eventuali deroghe, richiedere il parere del consorzio incaricato della vigilanza.

Art. 15.

Il consorzio cui viene affidato l'incarico è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste il quale, qualora accerti un insufficiente o irregolare funzionamento con pregiudizio per l'assolvimento dell'incarico, potrà provvedere alla revoca dell'incarico medesimo.

Ai funzionari del consorzio incaricati della vigilanza è riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria.

Qualsiasi modificazione dello statuto del consorzio munito dell'incarico di vigilanza o dello schema del contrassegno deve essere preventivamente approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 16.

La difesa e valorizzazione dello standard qualitativo dell'«Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia» avverrà tramite l'adozione di opportuni controlli nonché di azioni promozionali e divulgative eventualmente effettuate anche con la cessione a mezzo del consorzio che agisce senza fini di lucro del prodotto dei soci consorziati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 3 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI

87G0353

DECRETO 28 marzo 1987.

Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 2 agosto 1985 recante modalità e procedure per la richiesta ed il rilascio del nulla-osta di importazione previsto dall'art. 26 della legge 20 aprile 1976, n. 195.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto del 2 agosto 1985 che detta le modalità e le norme per la richiesta ed il rilascio del nulla-osta di importazione previsto dall'art. 26 della legge 20 aprile 1976, n. 195, recante modifiche ed integrazioni alla legge 25 novembre 1971, n. 1096, concernente la disciplina dell'attività sementiera;

Attesa la necessità di apportare talune modifiche agli allegati 1 e 2 del precitato decreto del 2 agosto 1985 circa le specie per le quali è necessario il rilascio del relativo nulla-osta;

Attesa la necessità di fissare una validità al nulla-osta rilasciato;

Attesa la necessità di applicare, nei confronti della Svizzera, l'art. 5 del trattato di commercio fra la Svizzera e l'Italia, concluso il 27 gennaio 1923;

Decreta:

Art. 1.

Il primo e secondo comma dell'art. 5 del decreto ministeriale del 2 agosto 1985 viene modificato come segue:

«L'importazione dei prodotti sementieri delle specie elencate nell'allegato 1 del presente decreto provenienti ed originari dagli Stati membri della CEE e dalla Svizzera dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione III mezzi di produzione. Il tale comunicazione dovrà essere precisato: il Paese d'importazione, la quantità, la specie, la varietà e la dogana di entrata».

L'importatore dovrà consegnare all'osservatorio malattie per le piante competente per territorio — ove vengono effettuati gli accertamenti fitosanitari — la dichiarazione conforme al modello tipo (allegato 1 del predetto decreto) regolarmente compilata in tutte le sue parti e redatta in quadruplice copia.

Art. 2.

La validità del nulla-osta vistato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per le importazioni da Paesi terzi e dall'osservatorio malattie delle piante per le importazioni da Paesi CEE o dalla Svizzera è di mesi tre dalla data del rilascio.

Art. 3.

L'allegato 1 del decreto del 2 agosto 1985, al punto IV - Cereali è modificato come segue ed al punto Ortive vengono incluse le specie sottoriportate:

IV CEREALI

62 Avena sativa L. - Avena
63 Hordeum vulgare L. Orzo distico e polistico
64 Oryza sativa L. - Riso
65 Phalaris canariensis L. - Scagliola
66 Secale cereale L. - Segale
66-*bis* Sorghum s.p.p. - Sorgo da granella, da foraggio e ibridi di sorgo
66-*ter* Tritico-secale Wittm Triticale
67 Triticum aestivum L. Emend. Fiori et Paol - Frumento tenero
68 Triticum durum Desf. - Frumento duro
69 Triticum spelta L. - Spelta
70 Zea mays L. (esclusi Zea mays L. convar. microsperma (Koern), Zea Mays L. convar. saccarata (Koern) - Granoturco, Mais (escluso Mais rostrato (Popcorn) e Mais zuccherino)

Ortive

04-*bis* Asparagus officinalis L. - Asparago
08-*bis* Brassica oleracea L. convar. botrytis (L.) Alef var. italica Plenck - Cavolo broccolo
16-*bis* Cichorium intybus L. var. foliosum Bisch. - Cicoria

Art. 4.

L'allegato 2 del decreto del 2 agosto 1985 viene sostituito dall'allegato 1 del presente decreto.

Roma, addì 28 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

ALLEGATO 1

Non è consentita alcuna correzione se non convalidata dalle Autorità che hanno emesso il nulla-osta

NULLA-OSTA PER IMPORTAZIONE DI MATERIALI SEMENTIERI

(art. 26 legge n. 195 del 20 aprile 1976)

Il presente nulla-osta ha validità di mesi tre dalla data del rilascio.

1 Importatore (nome, cognome, ragione sociale)

N°. licenza C.C.I.A.A.

N°. autorizzazione prefettizia

2 Cartellino OCSE ☐

Cartellino CEE ☐

3 Paese di provenienza

4 Dogana di :

a) in natura ai fini del condizionamento ☐

b) commercializzazione ☐

c) altre ☐

5 N. T.D.C.	6 SPECIE	7 VARIETA'	8 Categoria	9 Servizio di certificazione	10 MAIS Tipo di ibrido classe FAO	11 Quantità in Kg.

A condizione che il seme risponda ai requisiti fitosanitari e che eventuali concia risultino effettuate con prodotti ammessi nel nostro paese.

12 Osservazioni dell'importatore

data firma

13 Ministero dell'Agricoltura e Foreste D.G. Produzione agricola

Prot. n.

del

firma e timbro

14 Osservatorio delle malattie delle piante di

Prot. n.

del

data firma e timbro

87A3445

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 4 aprile 1987.

Istituzione dei corsi antincendio di base e avanzato per il personale marittimo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 21 novembre 1985, n. 739, concernente l'adesione alla convenzione sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti e alla guardia, adottata a Londra il 7 luglio 1978, e sua esecuzione;

Viste le regole II/2, II/3, II/4 II/6, III/2, III/3, III/4, III/6, IV/1 e IV/3 della citata convenzione internazionale, nelle quali vengono stabiliti i requisiti minimi obbligatori per le abilitazioni professionali del personale marittimo di coperta, macchina e radio;

Considerato che, in base alle regole soprarichiamate, è previsto per il predetto personale uno specifico addestramento per la prevenzione e per la lotta antincendio;

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella risoluzione IMO A.437 (XI) adottata il 15 novembre 1979;

Ritenuta la necessità di determinare criteri univoci relativi a programma, strutture ed attrezzature per lo svolgimento dei corsi antincendio di base ed avanzato, anche ai fini dell'annotazione sul libretto di navigazione degli interessati, in attesa che la frequenza degli stessi sia resa obbligatoria con successivi provvedimenti;

Sentita la commissione interministeriale sull'istruzione e l'addestramento professionale del personale marittimo istituita con decreto interministeriale 21 maggio 1981;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il corso antincendio di base ed avanzato della durata, rispettivamente, non inferiore a 30 ore — di cui non meno di 10 impiegate in esercitazioni pratiche — e non inferiore a 6 ore.

I programmi da svolgere devono essere conformi a quelli indicati nei numeri 1 e 2 dell'allegato *A* al presente decreto.

Art. 2.

Il corso può essere svolto da istituti, enti o società dotati delle strutture e delle attrezzature di cui all'allegato *B*, riconosciuti idonei dal Ministero della marina mercantile.

Art. 3.

Ad ogni corso possono partecipare marittimi in numero non superiore a venti.

Il corso è aperto a marittimi provenienti da Stati esteri.

Art. 4.

Il Ministero della marina mercantile, sulla base dei profili professionali di cui all'allegato *C*, stabilisce la consistenza e la idoneità del corpo istruttori del corso, perché ne siano salvaguardate la finalità e la completezza sotto il profilo teorico pratico.

Art. 5.

Al termine del corso gli allievi devono sostenere un esame teorico-pratico dinanzi ad una commissione presieduta da un rappresentante del Ministero della marina mercantile.

Art. 6.

A coloro che abbiano superato l'esame, con esito positivo, è rilasciato un attestato secondo il modello riportato negli allegati *D* ed *E*, rispettivamente per il corso antincendio di base e per il corso avanzato.

Restano validi gli attestati rilasciati anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1987

Il Ministro: DEGAN

ALLEGATO *A/1*

PROGRAMMA DEL CORSO ANTINCENDIO DI BASE

Parte teorica:

Triangolo del fuoco - elementi: combustibile - fonte di ignizione ossigeno (incendio ed esplosione).

Fonti di ignizione: chimica, fisica e biologia.

Materiali infiammabili: infiammabilità - punto di ignizione - temperatura e velocità di combustione - potere calorifero - limite inferiore di infiammabilità (UFL) - limite superiore di infiammabilità (LFL) - campo di infiammabilità - inertizzazione - elettricità statica - punto di infiammabilità - autoignizione.

Pericoli e propagazione di incendio: per irraggiamento, per convenzione e per conduzione.

Grado di reattività.

Classificazione degli incendi e agenti di estinzione utilizzabili.

Principali cause dell'incendio a bordo delle navi: perdita di idrocarburi nei locali macchine - sigarette - surriscaldamento (di cuscinetti ecc.) - apparecchi per l'uso di cucina (fornelli, friggitrici, ecc.) - ignizioni spontanee (del carico, dei rifiuti, ecc.) - lavori con fiamma (saldature, tagli, ecc.) - apparecchiature elettriche (corti circuiti, ecc.) - reazioni, autoriscaldamento e autoignizione.

Prevenzione dell'incendio: rivelazione di incendio - sistemi di rilevazioni di incendio e fumo - allarmi automatici di incendio.

Materiali ed attrezzature per la lotta antincendio:

a) installazioni fisse a bordo e loro sistemazione: collettori e bocche di incendio - raccordo internazionale per il collegamento a terra - impianti di soffocamento (anidride carbonica e schiuma) - idrocarburi alogenati - sistema di estinzione a pioggia sotto pressione in locali speciali, ecc. - impianto automatico a pioggia - pompa antincendio di emergenza, sistema di azionamento e alimentazione di emergenze - dispositivi a polvere chimica - descrizione generale delle apparecchiature mobili prescritte e disponibili;

b) equipaggiamento da pompiere e corredo personale, sistemazione a bordo: equipaggiamento da pompiere, corredo personale - autorespiratore - apparecchi di rianimazione - casco o maschera antifumo - cintura e cavo di sicurezza resistente al fuoco;

c) equipaggiamento generale: manichette antincendio boccalini raccordi asce estintori portatili coperte antincendio.

Strutture impianti: mezzi di sfuggita sistemi di degasificazione paratie di inertizzazione.

Organizzazione della lotta antincendio a bordo: allarme generale piani di controllo di incendio posti di riunione, mansioni di ogni membro dell'equipaggio (ruolo di appello) comunicazioni, ivi comprese quelle tra mare e terra quando la nave è in porto - procedure di sicurezza esercitazioni periodiche a bordo sistemi di ronda.

Conoscenza pratica dei sistemi di rianimazione.

Metodi di lotta antincendio: avviso di allarme - localizzazione e circoscrizione scarico a mare inibizione raffreddamento soffocamento estinzione controllo della estinzione.

Agenti di estinzione dell'incendio: acqua (a getto pieno, a pioggia, nebulizzata, allagamento) schiuma (ad alta, media, bassa espansione) anidride carbonica Halon liquido schiumogeno formante un film acquoso prodotti chimici secchi polvere.

Addestramento pratico:

Ogni marittimo dovrà effettuare il seguente addestramento pratico e dimostrare di avere la capacità di:

utilizzare vari tipi di estintori portatili;

utilizzare l'autorespiratore;

spegnere incendi di piccole dimensioni (per esempio incendi di origine elettrica, incendi da idrocarburi liquidi e gassosi);

spegnere incendi di grandi dimensioni con l'impiego di acqua in tutte le sue forme;

spegnere incendi con schiuma, polvere ed ogni altro agente chimico appropriato;

entrare e attraversare con cavo di sicurezza, ma senza autorespiratore, un locale nel quale è stata immessa schiuma ad alta espansione;

spegnere incendi in spazi chiusi, pieni di fumo, indossando l'autorespiratore;

spegnere incendi con acqua nebulizzata o ogni altro agente appropriato in un locale alloggio o in una sala macchine, simulati, invasi da fumo e fuoco;

spegnere incendi da idrocarburi con boccalini a pioggia e nebulizzatori con diffusione di prodotti chimici secchi, polvere o schiuma;

eseguire un salvataggio in uno spazio pieno di fumo indossando l'autorespiratore.

Ogni marittimo dovrà essere educato alla necessità di mantenere in efficienza il materiale e le attrezzature antincendio.

Le esercitazioni dovranno simulare condizioni reali di incendio a bordo e, ove possibile, dovranno essere eseguite in condizioni di oscurità.

ALLEGATO *A*/2

PROGRAMMA DEL CORSO ANTINCENDIO AVANZATO

I comandanti, gli ufficiali ed ogni altro marittimo con responsabilità a bordo nei settori coperta, macchine e radio, che possono essere chiamati a dirigere operazioni di lotta antincendio — dopo aver seguito il corso antincendio di base con esito favorevole — devono ricevere un addestramento aggiuntivo avanzato sui seguenti punti:

direzione della lotta antincendio;

organizzazione delle squadre antincendio;

addestramento delle squadre antincendio;

procedure antincendio in mare;

procedure antincendio in porto;

pericoli connessi al deposito ed al maneggio di materiali (pitture etc.);

verifica e manutenzione dei sistemi fissi di estinzione di incendio;

verifica e manutenzione dei sistemi di rilevazione di incendio;

verifica e manutenzione dell'equipaggiamento portatile e mobile per l'estinzione di incendi;

verifica e manutenzione di ogni altro equipaggiamento antincendio;

impiego dell'acqua per l'estinzione di incendi, suo effetto sulla stabilità della nave, precauzioni da prendere e procedure da seguire per porvi rimedio;

controllo della ventilazione;

controllo delle tubolature di combustibili e dei circuiti elettrici;

pericoli connessi ai processi di lotta antincendio (distillazione secca, reazioni chimiche, incendi nelle condotte di fumo delle caldaie etc.);

primo soccorso, inclusa la rianimazione cardio-polmonare;

inchieste e rapporti sugli incendi;

lotta antincendio riguardante le merci pericolose, con particolare riferimento alle navi petroliere, navi cisterna per il trasporto di prodotti chimici e navi cisterna per il trasporto di gas liquefatti.

ALLEGATO *B*

STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO ANTINCENDIO DI BASE E AVANZATO

Un'aula per lezioni teoriche possibilmente a gradinata dotata di proiettore, schermo, lavagna luminosa, diaproiettore lavagna di ardesia o simile.

Laboratori dotati delle apparecchiature di cui al seguente elenco:

un estintore di ogni tipo (Foamite, polvere, CO_2 o Halon) per allievo;

un autorespiratore per ogni quattro allievi;

una vasca di almeno mq 4 per simulazione piccoli incendi;

una vasca di almeno mq 100 per simulazione grandi incendi;

almeno due manichette e due boccalini con getto pieno, a pioggia e nebulizzato;

almeno due prolunghe per acqua nebulizzata;

una tuga simulante un compartimento chiuso di una nave (alloggio, sala macchine) con ostacoli interni mobili e maniche a vento od altro sistema di ventilazione, di almeno mq 30, con all'esterno sistemati equipaggiamenti antincendio;

almeno due sagole incombustibili con relativi moschettoni e cinture di sicurezza;

almeno un manichino;

almeno una attrezzatura completa da pompiere;

una galleria del fuoco di dimensioni almeno di mq $4 \times 1,50$;

un apparecchio di rianimazione;

un elmetto ed un paio di scarpe di sicurezza per ogni partecipante;

un tubo simulante perdita di gas;

campionature varie di apparecchiature di bordo, comprese quelle radio. Dovrà essere disponibile quantità di acqua atta a garantire lo svolgimento delle esercitazioni.

ALLEGATO *C*

REQUISITI DEL CORPO ISTRUTTORI DEL CORSO DI ANTINCENDIO DI BASE E AVANZATO

Laureato in ingegneria con almeno cinque anni di insegnamento in macchine marine e/o servizi ausiliari di bordo o con pari esperienza specifica acquisita presso industrie navali, che abbia frequentato un corso antincendio presso centri specializzati.

Laureato in discipline nautiche docente di sicurezza e/o arte navale con almeno cinque anni di insegnamento in tali materie, che abbia frequentato un corso antincendio presso centri specializzati.

Capitano di lungo corso con esperienza acquisita in periodo recente di almeno cinque anni di navigazione in qualità di ufficiale di coperta su vari tipi di navi, di cui almeno sei mesi su navi che abbiano trasportato merci pericolose.

Capitano di macchina con esperienza acquisita in periodo recente di almeno cinque anni di navigazione in qualità di ufficiale di macchina su vari tipi di navi, di cui almeno sei mesi su navi che abbiano trasportato merci pericolose.

Esperto: persona proveniente dal Corpo dei vigili del fuoco o istituzioni affini con esperienza e responsabilità operative e direttive.

Medico o paramedico con specifica esperienza di pronto soccorso.

ALLEGATO *D*

MODELLO DI ATTESTATO
DEL CORSO ANTINCENDIO DI BASE

....
(denominazione dell'istituto, ente o società)
(name of the School..)

CORSO ANTINCENDIO DI BASE
FIREFIGHTING TRAINING COURSE (BASIC)

Si certifica che il sig. ....
We certify hereby that Mr. ....
nato a.............................. il.......................... inscritto nelle matricole
born in.............................. on.......................... entered in the registers
del compartimento marittimo di.......................... al n. ....
of the marine compartment of.......................... n. ....
ha frequentato dal.......................... al..........................
has attended from.......................... to..........................
con esito favorevole il corso antincendio di base
with satisfactory results the basic firefighting training course
presso.. riconosciuto idoneo
at.. qualified
dal Ministero della marina mercantile con dispaccio n. ....
by the Ministry of merchant marine with despatch n. ....

Tale corso si è svolto ai sensi della convenzione IMO STCW/78, tenuto conto della Ris. A 437 (XI) del 15 novembre 1979 e secondo le modalità di cui al decreto ministeriale 4 aprile 1987.

The above mentioned training course has taken place in accordance with IMO STCW/78 convention, taking account of the Res. A 437 (XI) dated November 15, 1979 and in compliance with the procedures of the D.M. April 4, 1987.

Data del rilascio..
Date of issue..
Registrato col n. ....
Registered n. ....

Il direttore del corso
The course director

Il presidente della commissione di esami
rappresentante del Ministero della marina mercantile

The examination committee chairman
representative of the Ministry of merchant marine

ALLEGATO *E*

MODELLO DI ATTESTATO
DEL CORSO ANTINCENDIO AVANZATO

(denominazione dell'istituto, ente o società)
(name of the School..)

CORSO ANTINCENDIO AVANZATO
FIREFIGHTING TRAINING COURSE (ADVANCED)

Si certifica che il sig. ....
We certify hereby that Mr. ....
nato a.............................. il.......................... inscritto nelle matricole
born in.............................. on.......................... entered in the registers
del compartimento marittimo di.......................... al n. ....
of the marine compartment of.......................... n. ....
ha frequentato dal.......................... al.......... con esito favorevole
has attended from.......................... to.......... with satisfactory results
il corso antincendio avanzato presso..
the advanced firefighting training course at..
riconosciuto idoneo dal Ministero della marina mercantile con dispaccio n. ....
qualified by the Ministry of merchant marine with despatch n. ....

Tale corso si è svolto ai sensi della convenzione IMO STCW/78, tenuto conto della Ris. A 437 (XI) del 15 novembre 1979 e secondo le modalità di cui al decreto ministeriale 4 aprile 1987.

The above mentioned training course has taken place in accordance with IMO STCW/78 convention, taking account of the Res. A 437 (XI) dated November 15, 1979 and in compliance with procedures of the D.M. April 4, 1987.

Data del rilascio..
Date of issue..

Registrato col n. ....
Registered n. ....

Il direttore del corso
The course director

Il presidente della commissione di esami
rappresentante del Ministero della marina mercantile

The examination committee chairman
representative of the Ministry of merchant marine

87A4163

DECRETO 6 aprile 1987.

Istituzione dei corsi di sopravvivenza e salvataggio per il personale marittimo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 21 novembre 1985, n. 739, concernente l'adesione alla convenzione sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti e alla guardia, adottata a Londra il 7 luglio 1978, e sua esecuzione;

Viste le regole II/2, II/3, II/4, II/6, III/2, III/3, III/6, IV/1, IV/3 e VI/1 della citata convenzione internazionale, nelle quali vengono stabiliti i requisiti obbligatori per le abilitazioni professionali del personale marittimo di coperta, macchina e radio;

Considerato che, in base alle regole soprarichiamate, è previsto per il predetto personale uno specifico addestramento alle tecniche di sopravvenienza e salvataggio;

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella risoluzione 19 adottata dall'IMO nella Conferenza di Londra del 1978, relativa all'addestramento del personale marittimo alle tecniche di sopravvivenza individuale;

Ritenuta la necessità di determinare criteri univoci relativi a programmi, strutture ed attrezzature per lo svolgimento del corso di sopravvivenza e salvataggio, anche ai fini dell'annotazione sul libretto di navigazione degli interessati, in attesa che la frequenza dello stesso sia resa obbligatoria con successivi provvedimenti;

Sentita la commissione interministeriale sull'istruzione e l'addestramento professionale del personale marittimo istituita con decreto interministeriale 21 maggio 1981;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il corso di sopravvivenza e salvataggio della durata non inferiore a 24 ore, di cui non meno di 12 impiegate in esercitazioni pratiche.

Il programma da svolgere deve essere conforme a quello indicato nell'allegato *A* al presente decreto.

Art. 2.

Il corso può essere svolto da istituti, enti o società dotati delle strutture e delle attrezzature di cui all'allegato *B*, riconosciuti idonei dal Ministero della marina mercantile.

Art. 3.

Ad ogni corso possono partecipare marittimi in numero non superiore a ventidue, suddivisi, nelle esercitazioni pratiche, in gruppi di undici guidati dall'istruttore.

Il corso è aperto a marittimi provenienti da Stati esteri.

Art. 4.

Il Ministero della marina mercantile, sulla base dei profili professionali di cui all'allegato *C*, stabilisce la consistenza e la idoneità del corpo istruttori del corso, perché ne siano salvaguardate la finalità e la completezza sotto il profilo teorico pratico.

Art. 5.

Al termine del corso gli allievi devono sostenere un esame teorico-pratico dinanzi ad una commissione presieduta da un rappresentante del Ministero della marina mercantile.

Art. 6.

A coloro che abbiano superato l'esame, con esito positivo, è rilasciato un attestato secondo il modello riportato nell'allegato *D*.

Restano validi gli attestati rilasciati anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addi 6 aprile 1987

Il Ministro: DEGAN

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEL CORSO
DI SOPRAVVIVENZA E SALVATAGGIO

Parte teorica:

obbligo di cooperare alla sicurezza della propria nave e obbligo di soccorrere altre navi e naufraghi;

situazioni di emergenza che possono verificarsi in mare (collisione, incendio, affondamento, incaglio, uomo in mare, inquinamento);

ruolo d'appello, libretto e scheda delle destinazioni personali in caso di emergenza;

mezzi di salvataggio collettivi ed individuali normalmente disponibili sulle navi e loro normale ubicazione;

principi generali e tecniche di sopravvivenza: effetti dell'immersione in acqua e ipotermia; esposizione al sole, al vento, alla pioggia e al mare; precauzioni da prendere in climi freddi e in climi tropicali; importanza di indossare vestiario adatto; protezione contro il mal di mare; uso opportuno dell'acqua potabile e del cibo; effetti del bere acqua di mare; importanza di mantenere alto il morale; conseguenza del panico; sopravvivenza in circostanza di incendio e petrolio in acqua, o in acque infestate da squali; necessità di essere pronti ad ogni emergenza e conseguente valore dell'addestramento e delle esercitazioni - conoscenza delle esercitazioni di emergenza che normalmente si effettuano a bordo - conoscenza dei segnali di salvataggio, di soccorso, di allarme e per la direzione della lancia in recupero di uomo in mare - conoscenza della ubicazione dei mezzi di salvataggio - dotazioni delle lance e delle zattere di salvataggio;

mezzi antincendio normalmente in dotazione alle navi - principi di funzionamento e pericoli connessi con l'impiego di alcuni di essi;

mezzi di sfuggita normalmente esistenti a bordo;

tecniche per il ritrovamento di naufraghi e di lance di salvataggio - trasbordo da lancia a unità soccorritrice - approdo della lancia in costa.

Parte pratica:

azioni da compiere quando si è chiamati al posto di riunione dei mezzi di salvataggio;

azioni da compiere quando si deve abbandonare la nave e si è a bordo del mezzo di salvataggio: indossare la cintura di salvataggio, salire a bordo di un mezzo di salvataggio dalla nave e dall'acqua, indossando la cintura di salvataggio - tuffarsi da un'altezza non inferiore a tre metri, indossando la cintura di salvataggio - raddrizzare un mezzo di salvataggio capovolto - recuperare e assistere i superstiti - utilizzare i mezzi disponibili per facilitare il ritrovamento da parte di altri - gettare una ancora galleggiante;

addestramento alla voga su una lancia di salvataggio a remi.

Ogni ciclo di esercitazione pratica dovrà comprendere le operazioni di apertura di una zattera di salvataggio autogonfiabile.

ALLEGATO *B*

STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO
DEL CORSO DI SOPRAVVIVENZA E SALVATAGGIO

Un'aula per lezioni teoriche possibilmente a gradinata, dotata di proiettore, schermo, lavagna luminosa, diaproiettore, lavagna di ardesia o simile.

Un ambiente o spazio acqueo di superficie non inferiore a mq 220, e comunque con un lato non inferiore a m 2, e di profondità non inferiore a m 3, con subarea adeguata per l'esecuzione di tuffi da una piattaforma di altezza non inferiore a m 3 sulla superficie dell'acqua.

Le attrezzature, di tipo approvato, di cui al seguente elenco:

almeno due zattere di salvataggio autogonfiabili di capacità di dodici persone ciascuna, complete di dotazioni;

una imbarcazione di salvataggio completa di attrezzature e dotazioni;

un elicottero o altro mezzo meccanico sostitutivo che possa simulare l'operazione di salvataggio dall'alto;

un apparecchio radioportabile di tipo approvato;

almeno una cintura di salvataggio per ogni allievo;

almeno due salvagenti anulari muniti di boetta luminosa e di relativa sagoma galleggiante.

ALLEGATO C

REQUISITI DEL CORPO ISTRUTTORI
DEL CORSO DI SOPRAVVIVENZA E SALVATAGGIO

Medico.

Istruttore con brevetto CONI di «Maestro di salvamento».

Capitano di lungo corso con esperienza acquisita in periodo recente di almeno cinque anni di navigazione in qualità di ufficiale.

Capitano di macchina con esperienza acquisita in periodo recente di almeno cinque anni in qualità di ufficiale.

ALLEGATO D

MODELLO DI ATTESTATO
DEL CORSO DI SOPRAVVIVENZA E SALVATAGGIO

....

(denominazione dell'istituto, ente o società)
(name of the School...)

CORSO DI SOPRAVVIVENZA E SALVATAGGIO
SURVIVAL AND RESCUE TRAINING COURSE

Si certifica che il sig. ....
We certify hereby that Mr. ....

nato a............................ il......................... inscritto nelle matricole
born in............................ on......................... entered in the registers

del compartimento marittimo di.......................... al n. ....
of the marine compartment of.................................. n. ....

ha frequentato dal.......................... al...
has attended from.......................... to...

con esito favorevole il corso di sopravvivenza e salvataggio
with satisfactory results the survival and rescue training course

presso .... riconosciuto idoneo
at .... qualified

dal Ministero della marina mercantile con dispaccio n. ....
by the Ministry of merchant marine with despatch n. ....

Tale corso si è svolto ai sensi della convenzione IMO STCW/78, tenuto conto della Ris. 19 e secondo le modalità di cui al D.M. 6 aprile 1987.

The above mentioned training course has taken place in accordance with IMO STCW/78 convention, taking account of the Res. 19 and in compliance with procedures of the D.M. 6 aprile 1987.

Data del rilascio...
Date of issue...

Registrato col n. ....
Registered n. ....

Il direttore del corso
The course director

Il presidente della commissione di esami
rappresentante del Ministero della marina mercantile
The examination committee chairman
representative of the Ministry of merchant marine

87A4162

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 6 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 23 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantotto parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centonovantatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Concordia-Pordenone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 gennaio 1987, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centottantotto parrocchie costituite nella diocesi di Concordia-Pordenone;

sono state dichiarate estinte centonovantatre chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Ritenuta la necessità di rettificare la denominazione di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 23 dicembre 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 29, 30, 105, 120, 124, 159 e 176 è la seguente:

29. Comune di Chions, parrocchia dei Santi Liberale e Bartolomeo Apostolo di Villotta - Basedo di Chions, sita in 33089 Villotta di Chions, piazza San Liberale.

30. Comune di Chions, parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Giuliano Martire di Tajedo - Torrate di Chions, sita in 33080 frazione Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre.

105. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia dei Santi Leonardo e Tommaso Apostolo di Provesano - Cosa, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda.

120. Comune di Sesto al Reghena, parrocchia di Tutti i Santi, sita in 33071 frazione Bagnarola di Sesto al Reghena, piazza della Chiesa, 17.

124. Comune di Spilimbergo, parrocchia di San Marco Evangelista e Santa Croce di Gaio - Baseglia, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis.

159. Comune di Gruaro, parrocchia di San Tommaso Apostolo, sita in 30020 frazione Bagnara di Gruaro, piazza San Tommaso.

176. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di San Nicolò Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Cesarolo - Baseleghe, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bregadina;

nell'elenco di cui all'art. 4 i rapporti successori ai numeri d'ordine 11, 55 e 62 sono così rettificati:

11. Comune di Frisanco, alla chiesa parrocchiale dei Santi Fosca e Maura, sita in Frisanco, via Canonica, la parrocchia dei Santi Fosca, Maura e Osvaldo Re di Frisanco-Casasola, sita in 33080 Frisanco, via Canonica.

55. Comune di Portogruaro, alla chiesa curaziale di Santa Maria Assunta, sita in 30020 frazione Marina di Portogruaro, la parrocchia di Santa Maria del Carmelo di Lugugnana-Marina, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17.

62. Comune di San Michele al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di San Nicolò Vescovo, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bregadina, la parrocchia di San Nicolò Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Cesarolo-Baseleghe, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento via Bregadina.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4009

DECRETO 6 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 8 settembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantadue parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Crema.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle sessantadue parrocchie costituite nella diocesi di Crema;

sono state dichiarate estinte sessantuno chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la sede di una parrocchia e di una chiesa parrocchiale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 8 settembre 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 43 è la seguente:

43. Comune di Palazzo Pignano, parrocchia di S. Maria Nascente, sita in 26020, frazione Cascine Gandini e Capri, via Pandino;

nell'elenco di cui all'art. 3, l'esatta denominazione e sede della chiesa parrocchiale al numero d'ordine 51 è la seguente:

51. Comune di Ripalta Cremasca, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 26010 frazione Bolzone, via Libertà.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4010

DECRETO 6 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 5 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisette parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cerignola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ventisette parrocchie costituite nella diocesi di Cerignola;

sono state dichiarate estinte otto chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la sede di una di dette parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 5 novembre 1986 richiamato in premessa;

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 3 è la seguente:

3. Cerignola, parrocchia Beata M.V. Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata;

nell'elenco di cui all'art. 4 il rapporto successorio al numero d'ordine 2 è così rettificato:

2. Cerignola, alla chiesa parrocchiale Maria SS. Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia Beata M.V. Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4011

DECRETO 6 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 11 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settanta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di tre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Tursi-Lagonegro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle settanta parrocchie costituite nella diocesi di Tursi-Lagonegro;

sono state dichiarate estinte tre chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di talune parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 11 novembre 1986 richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 19 e 47 è la seguente:

19. Comune di Castelluccio Inferiore, parrocchia S. Nicola di Mira, sita in 85040, via S. Nicola di Mira.

47. Comune di Rivello, parrocchia S. Giuseppe, sita in 85040, frazione S. Costantino di Rivello.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4012

DECRETO 6 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 7 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ascoli Satriano.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 7 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1986, con il quale:

e stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ventuno parrocchie costituite nella diocesi di Ascoli Satriano;

sono state dichiarate estinte quattro chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Ritenuta la necessità di rettificare la denominazione di una di dette parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 7 novembre 1986 richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 2 è la seguente:

2. Ascoli Satriano, parrocchia di S. Potito Martire, sita in 71022 Ascoli Satriano.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4013

DECRETO 7 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Forlì-Bertinoro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Forlì e di Bertinoro e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 16 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 maggio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Forlì, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 16 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Bertinoro, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Forlì-Bertinoro, avente sede in Forlì;

Visto il provvedimento in data 9 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Forlì-Bertinoro decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Forlì-Bertinoro, avente sede in Forlì.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 9 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Forlì-Bertinoro acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Forlì e di Bertinoro.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Forlì e di Bertinoro.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 16 aprile 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Forlì-Bertinoro succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 16 aprile 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Forlì e di Bertinoro.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4107

DECRETO 7 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Potenza e Marsico e di Muro Lucano e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 19 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, avente sede in Potenza;

Visto il provvedimento in data 25 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985; n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, avente sede in Potenza.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 25 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Potenza e Marsico e di Muro Lucano.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Potenza e Marsico e di Muro Lucano.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale datato 19 settembre 1986, citato in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale 19 settembre 1986, citato in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Potenza e Marsico e di Muro Lucano.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4108

DECRETO 7 maggio 1987

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sulmona-Valva.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Valva e di Sulmona e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 8 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Sulmona-Valva, avente sede in Sulmona (L'Aquila);

Visto il provvedimento in data 9 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Sulmona-Valva decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sulmona-Valva, avente sede in Sulmona (L'Aquila).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 9 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sulmona-Valva acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Valva e di Sulmona.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Valva e di Sulmona.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale datato 8 agosto 1986, citato in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sulmona-Valva succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1986, citato in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Valva e di Sulmona.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4109

DECRETO 7 maggio 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 19 maggio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Acqui.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Acqui;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo di detta diocesi rettifica i elenco di cui trattasi.

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222,

Decreta:

Nell'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Acqui contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, l'esatta denominazione e sede dei benefici di cui ai numeri d'ordine 22 e 40 è la seguente:

22. Comune di Cassinelle, beneficio parrocchiale S. Margherita (noto anche come Legato Serpero), con sede in 15070 Cassinelle.

40. Comune di Montechiaro, beneficio parrocchiale S. Giorgio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giorgio e come beneficio delle Sacre Spine), con sede in 15010 Montechiaro.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4110

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di sei richieste di referendum popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete che siano abrogati gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 31, 36, 59, 60, 61, 68, 70, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 84, 86 del T.U. delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati approvato con D.P.R. 30 marzo 1957 n. 361?».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete che siano abrogati gli articoli 7, 17 comma 2°, 3°, 4°, 18, 19, 20, 21 della legge 6 febbraio 1948 n. 29 Norme per la elezione del Senato della Repubblica?».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete sia abrogata la legge 25 marzo 1985 n. 121 recante "Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, fissato a Roma il 18 febbraio 1984 che apporta modificazioni a Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede?"».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete che sia abrogato l'art. 15 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale e successive modificazioni ed integrazioni?"».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete sia abrogata la legge 17 febbraio 1987 n. 29 recante "Modifiche alla disciplina della custodia cautelare e introduzione dell'art. 466-*bis* nel codice di procedura penale concernente la disponibilità degli atti dell'istruttoria?"».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 18 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da diciassette cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete sia abrogata la legge 27 dicembre 1956 n. 1423 recante "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità?"».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio presso Partito radicale in via di Torre Argentina, 18.

87A4319

MINISTERO DELL'INTERNO

67° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87 e 98/87 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto:

N. **5190** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAHRHOLDT» MOD. TIPO MAUSER 98
Calibro: MM. 6,5 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 535
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 2°)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5191** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADLER S.r.l.» MOD. JAGER 1873
Calibro: MM. 9 FLOBERT
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 120
Lunghezza dell'arma: MM. 261
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA AMMINISTRATORE DELLA DITTA «ADLER S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **5192** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7768-C-87 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MANNLICHER»
Calibro: MM. 8 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: TANZANIA
Presentatore: GIANOLA MASSIMO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5193** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7768-C-87 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA EXPRESS
Denominazione: «GRIEFELT & CO.» MOD EXPRESS
Calibro: 500 3" NITRO
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: TANZANIA
Presentatore: GIANOLA MASSIMO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5194** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7484-C-86 in data 21 aprile*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «JOSEF JUST» MOD MAUSER K 98
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: TAUPAL SILVIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5195** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «LUIGI FRANCHI» MOD. FRANCHI RIFLE 2000
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PRATI ANGELO DIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5196** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «LUIGI FRANCHI» MOD. FRANCHI RIFLE 2000
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PRATI ANGELO DIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5197** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «LUIGI FRANCHI» MOD. FRANCHI RIFLE 2000
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PRATI ANGELO DIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5198** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50. 5793-C-84 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI S.p.A.» MOD. SM 84
Calibro: 12/9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **5199** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3941-C-81 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «FIAS» MOD. MINI TARGET
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 935
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI SABATTI MARIANGELA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FIAS S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5200** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. ADIGE (EIETTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5201** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. ADIGE (EIETTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5202** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. BRENTA
Calibro: 16/5,6 × 50 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **5203** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. ADIGE (EIETTORI AUTOMATICI)
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5204** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. BRENTA
Calibro: 16/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **5205** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 5,6 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5206** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 6,5 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5207** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 6 × 62 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5208** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 6,5 × 68
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5209** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5210** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5211** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 25-06 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5212** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5213** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5214** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5215** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 270 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5216** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2407-C-79 in data 21 aprile 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «AUER» MOD. 60 STANDARD
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO SCHNELLER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AUER JOSEF TITOLARE DELLA DITTA «AUER»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

NOTE

Al n. 2562 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 5051 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. Colt 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2563 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4569 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2564 del Catalogo e iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 38-40 W (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4570 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 38-40 W (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 1405 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 74, cal. mm. 7,65 (canna mm. 515). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 74, cal. mm. 7,65 (canna mm. 515).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 1406 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 74, cal. 22 L.R. (canna mm. 515). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 74, cal. 22 L.R. (canna mm. 515).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 1394 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 66, cal. 22 L.R. (canna mm. 520). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 66, cal. 22 L.R. (canna mm. 520).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4186 del Catalogo è iscritta la pistola lanciarazzi a caricamento successivo e singolo (manuale) «JAGER» Mod. AP 73 cal. 1,5" (mm. 40) (canna mm. 150). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola lanciarazzi a caricamento successivo e singolo (manuale) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 73 cal. 1,5" (mm. 40) (canna mm. 150).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4360 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. 243 Winchester (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. 243 Winchester (canna mm. 620).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3152 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. mm. 6,5 × 57 (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. mm. 6,5 × 57 (canna mm. 620).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3154 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. mm.7 Remington Magnum (canna mm. 650). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. mm. 7 Remington Magnum (canna mm. 650).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2548 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 310). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. 7,65 Browning (canna mm. 310).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4182 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 80 cal. 22 Magnum (canna mm. 450). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 80 cal. 22 Magnum (canna mm. 450).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4081 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 84 cal. 22 L.R. (canna mm. 450). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 84 cal. 22 L.R. (canna mm. 450) con caricatore-serbatoio da 10 colpi.
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4217 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 84 cal. 22 Magnum (canna mm. 450). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 84 cal. 22 Magnum (canna mm. 450).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2568 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2569 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2570 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 45 Colt (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2571 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2572 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2573 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 357 Magnum (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3163 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. 458 Winchester Magnum (canna mm. 650). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. 458 Winchester Magnum (canna mm. 650).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3160 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. 308 Winchester (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. 308 Winchester (canna mm. 620).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3153 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98, cal. mm. 6,5 × 68 (canna mm. 650). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98, cal. mm. 6,5 × 68 (canna mm. 650).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2565 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2566 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 2567 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 44-40 W (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4296 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4297 del Catalogo e iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4298 del Catalogo e iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 45 Colt (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4293 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 120). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 120).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4294 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 4295 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 190). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 190).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 5052 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 255). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 255).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987.

Al n. 3195 del Catalogo è iscritta la pistola lanciarazzi a caricamento successivo e singolo (manuale) «JAGER» Mod. AP 73 cal. 1" (mm. 25,4) (canna mm. 150). Ha le stesse qualità balistiche. lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola lanciarazzi a caricamento successivo e singolo (manuale) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 73 cal. 1" (mm. 25,4) (canna mm. 150).
Parere espresso dalla Commissione Consultiva Centrale delle armi nella seduta del 10 aprile 1987

87A4168

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di S. Martino in Passiria

Con decreto interministeriale 19 gennaio 1987, n. 306/*bis*, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile denominato «ex sbarramento difensivo di Saltusio (opera difensiva n. 392 P.R. 3) riportato nel catasto del comune censuario di S. Martino in Passiria (Bolzano) al foglio di mappa n. 23-pp.ff. 2466 e 2473/10 per una superficie complessiva di mq 7.064.

87A3812

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla «S.p.a. Consorzio italiano per il commercio estero - CICE» ad ampliare il proprio magazzino generale sito in Genova-Rivarolo.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1987, la «S.p.a. Consorzio italiano per il commercio estero - CICE» è stata autorizzata ad ampliare il proprio magazzino generale sito in Genova-Rivarolo, via Rivarolo n. 2/A.

87A4201

Provvedimenti concernenti le società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto 16 aprile 1987 ha autorizzato la società «Gemina fiduciaria S.p.a.», in Milano, ad esercitare attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

87A4114

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto del 16 aprile 1987, ha sospeso l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende alla società «Fidigam S.r.l.» ora «Fid. It. - Fiduciaria italiana S.p.a.», con sede in Milano.

87A4173

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Parma n. 1758 del 23 marzo 1987, l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Chiesi Farmaceutici S.p.a. la donazione di un apparecchio nebulizzatore per aerosol, completo di accessori del valore di lire 3.641.022 IVA compresa da destinare all'istituto di clinica tisiologica e delle malattie dall'apparato respiratorio facoltà di medicina e chirurgia, a scopo di ricerca.

87A4170

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Inversione dei capisaldi d'itinerario della strada statale n. 336 «Dell'aeroporto della Malpensa»

Con decreto ministeriale 17 aprile 1987, n. 69, l'ordine dei capisaldi d'itinerario della strada statale n. 336 «Dell'aeroporto della Malpensa» viene invertito per adeguarlo al senso dell'attuale chilometrazione da «Innesto strada statale n. 32 presso Varallo» Pombia - Somma Lombardo - Aeroporto della Malpensa - Cardano al Campo - Svincolo Autostrada Milano-Laghi (A8), presso Busto Arsizio» a «svincolo Autostrada Milano-Laghi (A8) presso Busto Arsizio - Cardano al Campo - Aeroporto della Malpensa - Somma Lombarda - Innesto strada statale n. 32 presso Varallo Pombia», rettificando altresì l'estesa da km 26 + 888 a km 26 + 634.

87A4175

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano

Con decreto ministeriale del 14 aprile 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 17, 18, lettere *m)* e *r)* e 25, comma nono, dello statuto della Cassa di risparmio di Savigliano, in Savigliano (Cuneo).

87A4169

BANCA

PROVVISORIA

Situazione al

A T T I V O

Voce				
ORO				
I In cassa			L. 2.345.100.087.890	
II — In deposito all'estero			» 23.188.990.992.103	25.534.091.079.993
CREDITI IN ORO (FECoM)			L.	8.810.637.513.214
CASSA			»	15.059.998.035
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I — Risconto di portafoglio:				
– ordinario		L. 334.149.886.284		
- ammassi		» 2.061.464.411.582	2.395.614.297.866	
II Anticipazioni:				
– in conto corrente		L. 1.620.164.790.058		
- a scadenza fissa		» —		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974		» —	1.620.164.790.058	
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione			L. —	4.015.779.087.924
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI			L.	—
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I — ECU			L. 9.996.216.792.085	
II Altre attività:				
— biglietti e divise		L. 712.063.850		
— corrispondenti in conto corrente		» 573.261.245.769		
— depositi vincolati		» 1.279.838.026.396		
- diverse		» 111.456.766.098	1.965.268.102.113	11.962.484.894.198
CREDITI IN DOLLARI FECoM)				1.189.579.170.871
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore)			L. 17.643.909.250.190	
II — Conti speciali			» 3.090.587.583.716	20.734.496.833.906
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO			L.	—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)			»	54.194.326.014.876
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO			»	557.146.822.423
TITOLI DI PROPRIETÀ				
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
in libera disponibilità		L. 70.252.869.180.900		
per investimento delle riserve statutarie		» 397.961.754.183		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		» 941.297.815.261	71.592.128.750.344	
II — Titoli di società ed enti:				
- per investimento delle riserve statutarie		L. 593.842.467.911		
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		» 967.445.395.828	1.561.287.863.739	
III — Azioni e partecipazioni:				
— di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie	L. 650.170.131			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P (*)	» 128.798.026.898	129.448.197.029		
— di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie	L. 9.410.958.015			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	» 25.052.931.959	34.463.889.974		
— di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie	L. 144.505.379.828			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	» 181.715.237.168	326.220.616.996	490.132.703.999	73.643.549.318.082
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.			L.	500.000.000.000
IMMOBILI				
I — Ad uso degli uffici			L. 1.563.399.804.153	
II - Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)			» 184.262.333.333	1.747.662.137.486
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)			L.	24.241.054.304
MOBILI E IMPIANTI				
I — Mobili			L. 67.351.621.031	
II — Impianti			» 149.001.520.434	
III — Monete e collezioni			» 307.195.088	216.660.336.553
PARTITE VARIE				
I — Biglietti di banca in fabbricazione			L. —	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
— completati		L. 45.430.324.797		
— in allestimento		» 7.710.116.220	53.140.441.017	
III — Debitori diversi			L. 61.609.528.740	
IV — Altre			» 1.177.479.087.861	1.292.229.057.618
RATEI			L.	1.591.331.480.684
RISCONTI			»	—
SPESE DELL'ESERCIZIO			»	322.931.379.062
			L.	206.347.206.179.229
CONTI D'ORDINE				
I — Titoli ed altri valori:				
— a garanzia		L. 3.774.836.639.171		
– altri		» 711.191.049.653.417	714.965.886.292.588	
II — Depositari di titoli e valori:				
— interni		L. —		
— esteri		» 1.756.180.480.043	1.756.180.480.043	
III - Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione			L. 1.255.802.245.252	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)			» 7.591.000.000.000	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)			» —	
VI — Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
— interni		L. —		
— esteri		» 4.950.000.000.000	4.950.000.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)			L. 4.950.000.000.000	
VIII - Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali			» 753.236.422.953	736.222.105.440.836
			TOTALE . . . L.	942.569.311.620.065

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

87A4203

D'ITALIA

28 febbraio 1987 PROVVISORIA

PASSIVO

Voce				Parziali	Totali
CIRCOLAZIONE			L.		45.719.945.782.000
VAGLIA CAMBIARI			»		499.361.242.141
ALTRI DEBITI A VISTA					
I — Ordini di trasferimento	L.			—	
II — Altri	»			3.547.889.469	3.547.889.469
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI			L.		449.371.821.288
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO			»		—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA			»		50.038.579.923
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE					
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.			92.699.122.718.753	
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»			6.233.878	
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»			20.779.818.283	
IV — Società costituende	»			19.516.190.044	
V — Per debordo del massimale sugli impieghi	»			178.068.000	
VI — Altri	»			78.631.006.683	92.818.234.035.821
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.			L.		—
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.			»		3.090.587.583.716
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO					
I — Depositi in valuta estera	L.			3.874.172.710	
II — Conti dell'estero in lire	»			157.271.196.324	161.145.369.034
DEBITI IN ECU (FECoM)			L.		9.996.216.684.085
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)			»		—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)			»		—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO			»		184.122.378.366
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)					
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.			30.582.735.434.501	
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»			1.200.795.276.401	
III — Svalutazione portafoglio	»			234.919.178.078	
IV — Oscillazione cambi	»			1.422.674.253.181	
V — Oscillazione titoli	»			3.203.744.665.152	
VI — Copertura perdite eventuali	»			2.403.006.748.480	
VII — Assicurazione danni	»			642.691.685.925	
VIII — Ricostruzione immobili	»			1.303.335.914.883	
IX — Rinnovamento impianti	»			326.250.000.000	
X — Imposte	»			998.744.188.241	
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»			2.515.333.000.000	
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»			513.642.852	
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»			105.602.273	44.834.849.589.967
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI			L.		403.274.077.232
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI			»		66.029.633.903
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI			»		125.527.842.702
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI			»		23.190.988.570
PARTITE VARIE					
I — Creditori diversi	L.			415.339.249.034	
II — Altre	»			3.922.037.396.570	4.337.376.645.604
RATEI			L.		145.104.851.210
RISCONTI			»		—
CAPITALE SOCIALE			»		300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO			»		665.249.358.348
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO			»		695.629.722.616
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72			»		1.304.000.000.000
SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE			»		391.170.844.570
RENDITE DELL'ESERCIZIO			»		382.931.258.664
			L.		206.347.206.179.229
CONTI D'ORDINE					
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.			714.965.886.292.588	
II — Titoli e valori presso terzi	»			1.756.180.480.043	
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»			1.255.802.245.252	
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)	»			7.591.000.000.000	
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)	»			—	
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)	»			4.950.000.000.000	
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):					
— interni		L.	—		
— esteri		»	4.950.000.000.000	4.950.000.000.000	
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.			753.236.422.953	736.222.105.440.836
			TOTALE . . . L.		942.569.311.620.065

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazione alla graduatoria del concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/B vacante nel comune di Lamezia Terme

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il provvedimento n. 17200.6840 in data 5 dicembre 1985 con il quale il segretario generale di classe 1ª/B dott. Michele Caruso, titolare della segreteria del comune di Catanzaro, veniva escluso dal concorso per la copertura del posto di segretario generale vacante nel comune di Lamezia Terme, per carenza del requisito previsto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Considerato che il dott. Caruso proponeva ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio per l'annullamento del citato provvedimento di esclusione;

Visto il decreto ministeriale 17300.11 in data 8 maggio 1986 con il quale il predetto funzionario veniva ammesso con riserva al concorso sopra citato;

Visto il decreto ministeriale n. 17300/11 Com.Lam.Ter. del 12 novembre 1986 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso di Lamezia Terme;

Vista la sentenza n. 628 del 3 dicembre 1986 con la quale il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha respinto il ricorso suddetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

Il segretario generale di classe 1ª/B dott. Michele Caruso, titolare della segreteria del comune di Catanzaro, è escluso dalla graduatoria del concorso per il posto di segretario generale del comune di Lamezia Terme, approvata con decreto ministeriale 12 novembre 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 4 maggio 1987

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A4178

UNIVERSITÀ DI PARMA

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di radiologia e medicina nucleare della facoltà di medicina e chirurgia.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;
Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;
Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la ministeriale n. 896 del 21 febbraio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'Università degli studi di Parma all'emissione di un bando di concorso per un posto di tecnico laureato presso l'istituto di radiologia e medicina nucleare della facoltà di medicina e chirurgia;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di radiologia e medicina nucleare della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione al presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare i titoli per i quali chiede la valutazione ed allegare, a pena di non valutazione, i documenti ufficiali in originale od in copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che comprovino il possesso dei titoli indicati.

Non verrano presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso

Art. 6.

Le prove di esame consistono in:

prima prova scritta: su argomenti di radiologia generale;

seconda prova scritta: mediante quiz a scelta multipla inerente argomenti di fisica applicata alla diagnostica per immagini;

prova pratica con relazione scritta: consistente nella conduzione tecnica, refertazione, archiviazione computerizzata e fotografica di un esame TC;

prova orale: su argomenti formanti oggetto delle prove scritte.

Il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre oralmente testi tecnici, relativi alle materie del concorso stesso, in lingua inglese e francese.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso verrà costituita ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nella prova scritta e in quella pratica, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 8.

I vincitori, sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami e alla valutazione dei titoli. A parità di merito saranno applicati i criteri di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 5 marzo 1987

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 2 aprile 1987
Registro n. 17 Università, foglio n. 105

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1) ....
nat... a .... il..
residente in .... via .... n. ......
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'Istituto di radiologia e medicina nucleare - facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat.... a.......................... il ....,

b) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di........ ....;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio:........... ....;

f) di non essere stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat... dichiarat... decadut... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione:..,

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di .... via .... n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli: ....
....

ed allega la seguente documentazione:.......................................
....

Data, ...

Firma autenticata

....

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

87A4218

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto policattedra di clinica pediatrica - laboratorio di radioimmunologia della facoltà di medicina e chirurgia.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 856;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la ministeriale n. 896 del 21 febbraio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'Università degli studi di Parma all'emissione di un bando di concorso per un posto di tecnico laureato presso l'istituto policattedra di clinica pediatrica - laboratorio di radioimmunologia della facoltà di medicina e chirurgia;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso l'istituto policattedra di clinica pediatrica - laboratorio di radioimmunologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare i titoli per i quali chiede la valutazione ed allegare, a pena di non valutazione, i documenti ufficiali in originale o in copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che comprovino il possesso dei titoli indicati.

Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in:

prima prova scritta: di cultura medica generale;

seconda prova scritta: di fisiopatologia pediatrica;

prova pratica con relazione scritta: su metodiche di radioimmunologia;

prova orale: su argomenti formanti oggetto delle prove scritte.

Il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre oralmente testi tecnici, relativi alle materie del concorso stesso, in lingua inglese e francese.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso verrà costituita ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nella prova scritta e in quella pratica, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 8.

I vincitori sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9

La graduatoria degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami e alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno applicati i criteri di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 5 marzo 1987

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 2 aprile 1987
Registro n. 17 Università, foglio n. 106

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1) ....
nat... a .... il.......................................
residente in .... via .... n. ......,
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto policattedra di clinica pediatrica - facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat... a .... il ....,

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di ....
....................................,

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
....,

f) di non essere stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat... dichiarat... decadut... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione: ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di .... via .... n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli: ....
....
ed allega la seguente documentazione: ....
....

Data, ...

Firma autenticata

....

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

87A4127

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Concorso a due posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la nota ministeriale n. 4409/86, con la quale questa Università e autorizzata a bandire un concorso a due posti di tecnico esecutivo per il centro di calcolo assegnati con decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1986, registro n. 76, foglio n. 16;

Considerato che con decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1986, n. 744, è stata istituita presso questa Università la scuola diretta ai fini speciali di informatica e che i suddetti tecnici dovranno operare nell'ambito delle attività didattiche della scuola stessa che si avvarra delle strutture del centro interdipartimentale di calcolo;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della quarta qualifica per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica presso il centro di calcolo di questa Università (quarta qualifica).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Camerino, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda (allegato *A)* i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmne pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda. Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Ai titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

L'esame consisterà in una prova pratica che verterà sul funzionamento di terminali e periferiche, manutenzione meccanica delle stesse, segnalazione dei guasti e procedure di accendimento e spegnimento di elaboratori elettronici. La prova di cui sopra sarà effettuata su una o più delle seguenti attrezzature elettroniche:

elaboratore Honeywell level 64 DPS con sistema operativo GCOS-64 e TDS con 2 unità a disco mobile di 200 M Byte;

elaboratore Digital PDP11/23 con due unità a disco RC∅2 e sistema operativo RT11 con TSX;

personal computer M24 con due flappy disc e sistema operativo MS/DOS;

stampante FACIT 4512;

terminal FACIT 4431 (VT100 compatibili);

stampante Honeywell PR46.

Art. 7.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato l'esame ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali i vincitori del concorso saranno nominati tecnico esecutivo di ruolo in prova presso il centro di calcolo dell'Università di Camerino, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Il vincitore sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del diretto superiore.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di idoneità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulta che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957 n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Camerino, addì 15 gennaio 1987

Il rettore: GIANNELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Ancona, addì 17 marzo 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 381

ALLEGATO *A*

Fac-simile
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - CAMERINO

...l... sottoscritt..;
nat... a .... il..............................,
residente in .... via.............................. n. ....,
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo presso il centro di calcolo dell'Università degli studi di Camerino.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat... a .... il ....;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di ....
....,

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: licenza di scuola media o di altra scuola post-elementare a durata triennale;

f) di non essere stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat... dichiarat... decadut... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione: ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di ....
.... via................................ n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli, accademici, scientifici, professionali:..
....
ed allega la seguente documentazione:
....
....
....

Data, ...

Firma

....
(autenticata)

86A4030

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Concorso a cinque posti di bidello

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 9, foglio n. 369, con il quale sono stati assegnati all'Università di Brescia otto posti nella carriera ausiliaria dei bidelli;

Preso atto che con rettorale n. 3673/86 in data 5 giugno 1986 è stata dichiarata al Ministero della pubblica istruzione la disponibilità di tre posti nella carriera ausiliaria dei bidelli terza qualifica, da coprirsi mediante concorso riservato alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, da parte del predetto Ministero ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1980, n. 38 e dell'ultimo comma dell'art. 1 del citato decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la nota telegrafica prot. n. 3078A/2 del 31 luglio 1986 con la quale il Ministero della pubblica istruzione significa che l'autorizzazione all'emanazione di bandi di concorso del personale non docente è concessa in virtù del disposto di cui al primo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 che deroga dalla procedura prevista dalla legge n. 249/68;

Vista la ministeriale prot. n. 3904 del 10 ottobre 1986 con la quale si conferma l'autorizzazione a bandire il concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli, a cinque posti di bidello nella carriera ausiliaria presso l'Università degli studi di Brescia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della licenza di scuola elementare.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68, il limite massimo di età è elevato ad anni 45 *ex lege* n. 288/78.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Brescia e devono essere presentate o fatte pervenire unitamente ai titoli in carta legale dei quali si chiede la valutazione ai fini della formazione della graduatoria entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Brescia, piazza del Mercato, 15. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che accetta la raccomandata. La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio stabilito dal bando.

Art. 5.

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine, in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 gennaio 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, all'atto di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 6.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare e allegare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli redatti in carta legale che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero un titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Nella domanda dovranno essere altresì dichiarati i titoli per i quali si chiede la valutazione.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso è nominata dal rettore ai sensi dell'art. 3 della legge 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Ai fini della graduatoria la valutazione dei titoli, da presentarsi in originale in bollo o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, è espressa in centesimi così ripartiti:

Titoli di studio: sino ad un massimo di	punti	40
a) licenza elementare conseguita con la media del 10 o con il giudizio di «lodevole»	»	20
licenza elementare conseguita con la media del 9 o con il giudizio di «ottimo»	»	15
licenza elementare conseguita con la media dell'8 o con il giudizio di «buono»	»	10
licenza elementare conseguita con la media del 7 o con il giudizio di «discreto»	»	5
b) diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito con la media del 9 o del 10 o con il giudizio di «ottimo».	»	20
diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito con la media dell'8 o con il giudizio di «distinto»	»	10
diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito con la media del 7 o con il giudizio di «buono».	»	5
Titoli di servizio: sino ad un massimo di.	punti	50
a) servizio prestato presso le università o altra amministrazione dello Stato o enti pubblici per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi	»	5
Altri titoli: a discrezione della commissione giudicatrice fino a un massimo di.	punti	10

Art. 9.

Ultimate le prove di concorso ed approvati i relativi atti, l'Università procederà a nominare in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori, che sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 387/56. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa) rilasciato dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva. I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 482, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Brescia, addì 16 ottobre 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano, addì 1° aprile 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 180

ALLEGATO

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo da L 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piazza del Mercato, 15
25100 BRESCIA

Il sottoscritto (1) ....,
(cognome e nome)
residente a... ....,
(luogo e provincia)
via .... n ....c.a.p. .... tel.........................
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a cinque posti della carriera ausiliaria di bidello presso codesta Università di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 113 del 18 maggio 1987.

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ...., il........................;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) (2);

5) aver conseguito il seguente titolo di studio di licenza elementare presso .... nell'anno ....;

6) di trovarsi nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) allegare alla domanda i seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione del concorso: (3) ....;

9) allegare alla domanda i seguenti titoli valutabili ai sensi degli articoli 5 e 8 del presente bando:..;

10) dichiara inoltre di eleggere domicilio agli effetti del concorso in .... via .... n.................. c.a.p. .... tel. ....

Data, ...

Firma (4) ....

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Solo per i candidati che hanno superato il limite massimo di 35 anni alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A4029

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL «SACRO CUORE» DI MILANO

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 23, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli, n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 giugno 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 18 giugno 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso l'aula «A» (4° piano) - Policlinico «A. Gemelli» - facoltà di medicina e chirurgia - Università cattolica del «Sacro Cuore», largo A. Gemelli n. 8, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 24 giugno 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso l'aula «S. Luca» degli istituti biologici - facoltà di medicina e chirurgia - Università cattolica del «Sacro Cuore», largo Francesco Vito, 1, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 30 giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta o sperimentale con relazione scritta: 30 giugno 1987, ore 15.

87A4068

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 4, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 16 febbraio 1984, si svolgeranno presso l'aula n. 450 - seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, località Romanina, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 10 giugno 1987, ore 9.

87A4069

UNIVERSITÀ DI URBINO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Urbino, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 39, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di linguistica, via Veterani, 36, Urbino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 24 giugno 1987, ore 9.

87A4070

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Concorsi a posti di ricercatore astronomo

È indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Padova per le esigenze della ricerca nel settore: astrofisica teorica.

È richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguiti presso una università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad una delle seguenti lauree italiane in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

a) laurea in astronomia rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

b) laurea in fisica rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

c) laurea in matematica rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

I candidati, inoltre, devono possedere i requisiti generali indicati all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ad eccezione di quello riguardante l'età alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale e possibilmente in conformità dello schema allegato al bando, devono contenere tutte le dichiarazioni previste dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed essere inviate al predetto osservatorio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, il cui diario verrà comunicato ai singoli candidati tramite raccomandata quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Per ulteriori informazioni o per lo schema di domanda si prega di rivolgersi direttamente all'osservatorio astronomico di Padova, vicolo dell'Osservatorio n. 5, 35122 Padova.

87A4179

È indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Padova per le esigenze della ricerca nel settore: tecnologie astronomiche.

È richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguiti presso una università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad una delle seguenti lauree italiane in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

a) laurea in astronomia rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

b) laurea in fisica rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

c) laurea in matematica rilasciata da una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

d) laurea in ingegneria rilasciata da una facoltà di ingegneria.

I candidati, inoltre, devono possedere i requisiti generali indicati all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ad eccezione di quello riguardante l'età, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale e possibilmente in conformità dello schema allegato al bando, devono contenere tutte le dichiarazioni previste dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed essere inviate al predetto osservatorio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, il cui diario verrà comunicato ai singoli candidati tramite raccomandata quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Per ulteriori informazioni o per lo schema di domanda si prega di rivolgersi direttamente all'osservatorio astronomico di Padova, vicolo dell'Osservatorio n. 5, 35122 Padova.

87A4180

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/2, a:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;

un posto di asistente medico a tempo pieno per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica (ex ufficiale sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 64 del 26 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ostuni (Brindisi).

87A4190

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di assistente medico di cardiologia;

un posto di operatore professionale coordinatore - assistente sanitario;

un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fidenza (Parma).

87A4188

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 17 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Marsala (Trapani).

87A4150

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

due posti di assistente medico ginecologo per i consultori familiari (area funzionale di chirurgia);

due posti di assistente medico per l'assistenza sanitaria di base (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);

tre posti di assistente medico per il servizio di medicina scolastica (area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico per il servizio di cardiologia (arèa funzionale di medicina);

due posti di psicologo collaboratore per il servizio tutela salute mentale;

due posti di psicologo collaboratore per i consultori familiari;

quatro posti di assistente sociale collaboratore per il servizio di psichiatria;

due posti di assistente sociale collaboratore per i consultori familiari

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitario;

ventuno posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della regione n. 16 del 18 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Marsala (Trapani).

87A4151

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 48, a:

un posto di assistente di pronto soccorso, a tempo pieno;

due posti di assistente di ortopedia e traumatologia, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 16 del 18 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in S. Agata Militello (Messina).

87A4186

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di analista collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in La Spezia.

87A4146

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

Centro di emofilia:

un posto di aiuto medico corresponsabile a tempo pieno;

due posti di assistente medico a tempo pieno;

due posti di biologo collaboratore;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - fisiokinesiterapista;

un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 e n. 15 del 10 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Catanzaro.

87A4145

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi - area funzionale di medicina del presidio ospedaliero di Taurianova;

un posto di primario Rx - area funzionale di medicina del presidio ospedaliero di Oppido Mamertina;

un posto di primario di medicina - area funzionale di medicina del presidio ospedaliero di Oppido Mamertina;

un posto di primario chirurgo - area funzionale di chirurgia del presidio ospedaliero di Taurianova;

un posto di primario ostetrico - area funzionale di chirurgia del presidio ospedaliero di Oppido Mamertina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 e n. 15 del 10 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Taurianova (Reggio Calabria).

87A4144

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 3

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Perugia.

87A4147

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale dirigente - ostetrica capo;

due posti di psicologo collaboratore per il servizio psichiatrico;

due posti di operatore professionale collaboratore - animatore di comunità, per il servizio psichiatrico;

due posti di operatore professionale collaboratore - tecnici della riabilitazione, per il servizio psichiatrico;

tre posti di assistente sociale collaboratore per il servizio psichiatrico.

Ruolo tecnico:

un posto di sociologo collaboratore per il servizio psichiatrico.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 21 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Oliveto Citra (Salerno).

87A4149

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Treviso.

87A4152

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di ispettore di igiene per il settore veterinario presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ispettore di igiene per il settore veterinario presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Treviso.

87A4153

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mirano (Venezia).

87A4143

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile - area funzionale di medicina;

un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di ingegnere di ingegneria chimica od ingegneria civile idraulica ad indirizzo sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di operatore tecnico addetto alle manutenzioni;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ponte San Pietro (Bergamo).

87A4185

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale per l'unità operativa di psichiatria, presso l'unità sanitaria locale n. 71.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale per l'unità operativa di psichiatria, presso l'unità sanitaria locale n. 71.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Cuggiono (Milano).

87A4189

OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a quattro posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

87A4136

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 111 del 15 maggio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso.

Automobile club d'Italia - Roma: Concorsi pubblici, per esami, a quindici posti di collaboratore di amministrazione.

Ente regionale di sviluppo agricolo in Campania - Napoli: Concorso pubblico al posto di direttore generale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221